

Lecture poetiche al Bar Laura, Lugano - martedì 11 dicembre 2018 alle 18:30

Stretto, di Philippe Guiguet Bologne
collana *Poetiche*, EIC edizioni

Con letture dalla Voce della Radiotelevisione Svizzera **Marco Fasola**
e in presenza dell'editore Silvano Repetto

« È davvero il polso del mondo, come un sogno che si estende dal passato al futuro, una frontiera tra il sogno e la realtà, che mette in discussione la realtà dell'uno e dell'altro. Qui nessuno è ciò che appare. »

William Burroughs a proposito di Tangeri

Philippe Guiguet Bologne vive a Tangeri, sul bordo dello Stretto di Gibilterra, dal 1993, dopo studi di dottorato in Scienze dell'Arte alla Sorbona, a Parigi.

Si dedica oggi interamente alla scrittura, alla poesia in particolare, dopo esser stato giornalista e titolare di una rivista di cultura e società, direttore della celebre Librairie des Colonnes a Tangeri, e direttore degli Istituti francesi di Tripoli e di Ramallah.

Stretto è la sua prima raccolta di poesie – pubblicata in lingua originale dal prestigioso Centro Internazionale di Poesia di Marsiglia – ormai seguita da altre dodici pubblicazioni.

Le poesie di Philippe Guiguet Bologne aprono varchi che convocano tutti i nostri sensi, attraverso pennellate di colori e profumi, l'incedere nelle strette viuzze della medina, lo sguardo che si apre sulla città coloniale sorta nel periodo in cui fu area a regime internazionale, luoghi cosmopoliti dove aleggia, scosso dal vento carico di finissima sabbia del Sahara o greve dell'alito salsedinoso dello Stretto, lo spirito che ha portato qui i Beatnik, come anche Paul Bowles e Truman Capote, Albert Camus, Henri Matisse e Jean Genet, Mick Jagger e Rudolf Nureyev.

Ci sono, dietro l'ultimo verso taciuto, i mitici bar Tanger Inn – divanetti in skai rosso, luci soffuse e tracce di Kerouac e Burroughs –, e Café Hafa, – terrazze iridescenti con pergolato a strapiombo sul mare –, strade polverose costeggiate da alte mura che celano ville sopite, cinte da sontuosi palmizi.

Philippe Guiguet Bologne abbraccia e attraversa con la sua poesia questo mondo abitato da frotte di bambini di strada, di sguardi di fanciulle indomite, di anziani sorretti di dignità silenziosa, di nottambuli in cerca di sensazioni penetranti, e sotto le dita i muri che si squamano, in bocca il gusto del tè alla menta, nell'aria il profumo di eucalipto e le note di musica raï.

Anna Legueurlier, curatrice della collana *Poetiche*

EIC edizioni – edizioni ifduif cultura (edizioni.ifduif.cultura@gmail.com) info: +41774944536

La collana *Poetiche* è nata durante una cena, alcuni mesi fa: molti poeti oggi non sono letti, sia perché la diffusione della poesia è estremamente confidenziale, sia perché semplicemente non sono ancora mai stati pubblicati in lingua italiana.

Questa conversazione è avvenuta tra chi è ora l'editore di questo libro, e chi ora cura questa collana.

Pubblicare poesie non fa guadagnare nessun editore, e di conseguenza molti editori si rifiutano anche solo di valutare la possibilità di pubblicarne. Sono rari gli autori che trovano un editore disposto a fare il passo, e di solito lo fanno solo dopo essersi assicurati le sovvenzioni necessarie per coprire almeno parzialmente i costi.

Per noi – editore e curatrice – la cultura e l'arte sono una necessità, e sarebbe meraviglioso poter affermare che la cultura e l'arte sono vissute come una necessità da sempre più persone, e non solo da pochi.

Ci siamo detti che potevamo creare nuove occasioni di poesia qui, in Ticino per lettori pronti ad accogliere poesie di poeti attuali, di orizzonti e sensibilità rivelatrici della diversità e della ricchezza della creazione poetica odierna.

La collana *Poetiche* sarà composta da dieci libri, di dieci poeti viventi, che scrivono in lingua italiana o sono tradotti per la prima volta in lingua italiana, per scoprire e delineare un panorama inatteso, variegato e accessibile della poesia contemporanea.